

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

In Italia il cinema regge. E cresce il ruolo delle “sale della comunità”

Roberto Morandi · Thursday, January 8th, 2026

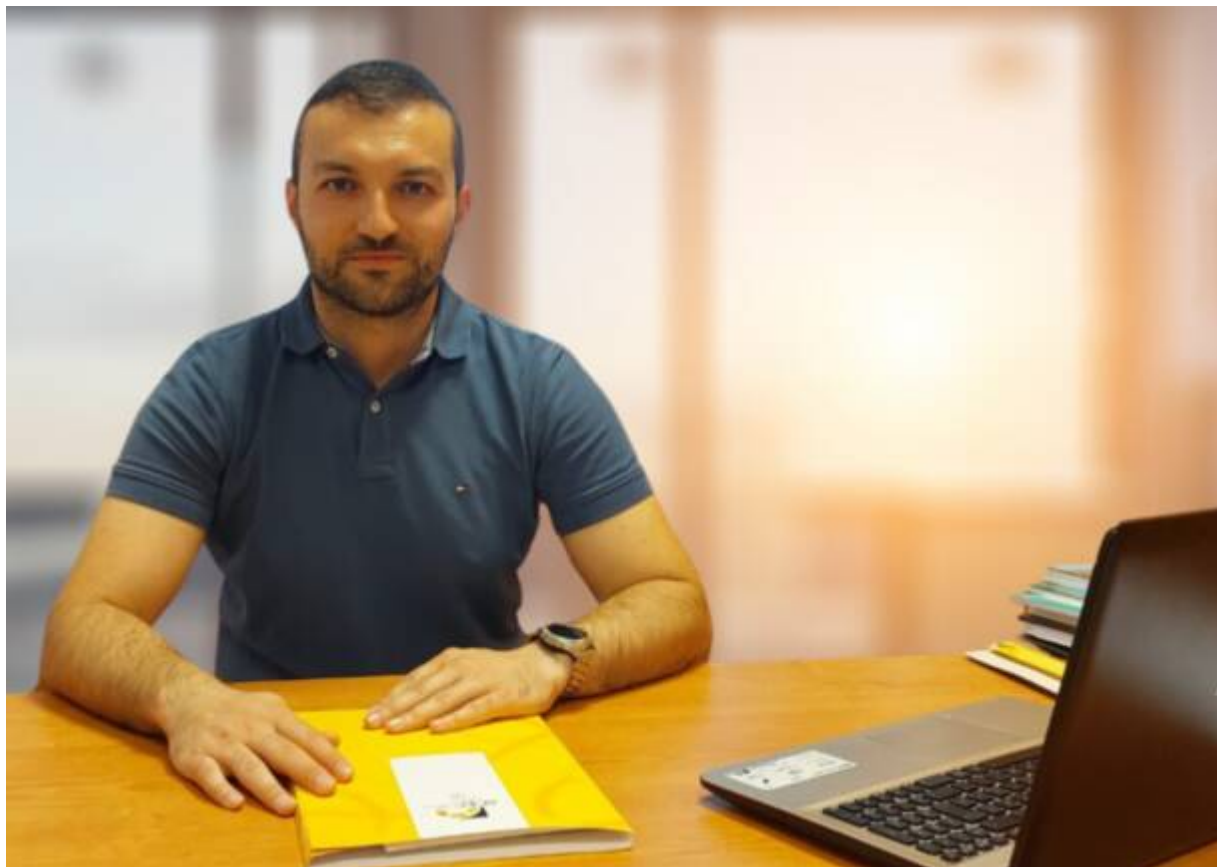
Il cinema in sala in Italia chiude il 2025 con un andamento complessivamente stabile. Secondo i **dati presentati a Roma da Cinetel**, il box office ha raggiunto quota 496,5 milioni di euro, con oltre 68,3 milioni di presenze: risultati sostanzialmente in linea con il 2024, a fronte di **una lieve crescita degli incassi e di un leggero calo dei biglietti venduti**.

Un equilibrio che tiene, nonostante una minore forza dell’offerta internazionale, grazie soprattutto al contributo del cinema italiano, che nel 2025 ha raggiunto la quota più alta dal 2016, superando il 32% degli incassi e il 33% delle presenze complessive.

All’interno di questo quadro, emergono con particolare evidenza i dati relativi all’esercizio cinematografico. Nel 2025 sono **aumentati sia il numero dei cinema attivi sia quello degli schermi**, con una **crescita significativa delle monosale e delle arene estive**. Le monosale, che rappresentano circa la metà dei cinema italiani, hanno registrato un incremento sia degli incassi sia delle presenze rispetto all’anno precedente, confermandosi un segmento vitale del sistema.

È su questo aspetto che si concentra l’analisi di **Riccardo Checchin, segretario generale di Acec** – Associazione delle Sale della Comunità, che riunisce molti dei cinema parrocchiali diffusi nei territori, tra cui il Cinema Incontro di Besnate, una delle sale del Varesotto ancora attive e ben radicate nella proposta dei paesi, dalla “bassa” fino alle Prealpi (*foto di apertura: cinema parrocchiale di Busto Garolfo*).

«Come segretario generale di Acec, ritengo che questi numeri mettano in evidenza un punto cruciale: **la crescita delle monosale e delle arene non è solo un dettaglio statistico, ma un indicatore di vitalità dei presidi culturali locali**. Se è vero che le monosale valgono una quota più contenuta degli incassi rispetto ai grandi complessi, è altrettanto vero che **intercettano una fetta significativa di presenze** e, soprattutto, garantiscono prossimità e continuità di offerta nei territori».



Riccardo Checchin

Nel 2025 **le monosale hanno infatti concentrato oltre l'11% delle presenze complessive**, pur rappresentando meno del 10% degli incassi totali, a conferma di un pubblico fidelizzato e di una funzione che va oltre la sola dimensione economica (sintetizzando si potrebbe dire: il biglietto costa meno rispetto a un multisala). Un ruolo che, secondo Checchin, può essere ulteriormente rafforzato proprio dalle Sale della Comunità, attive anche nel territorio dell'Alto Milanese.



Il cinema Sacro Cuore di Busto Garolfo

«In questo contesto, le Sale della Comunità – **spesso collocate in aree dove l’offerta commerciale è meno capillare** – possono rafforzare ulteriormente il loro ruolo: non solo come **“luoghi di programmazione”, ma come spazi di educazione all’immagine, incontro tra generazioni, dialogo con scuole e associazioni**, e valorizzazione del cinema italiano che nel 2025 ha dimostrato di saper trainare la domanda quando sostenuto da un’offerta forte e riconoscibile.»

Il report Cinetel conferma come la crescita del cinema nazionale sia stata determinante nel compensare la flessione del prodotto statunitense, soprattutto nei primi mesi dell’anno e nel periodo natalizio. Una dinamica che, secondo Acec, pone una sfida chiara per il futuro prossimo del settore.



La presentazione del report Cinetel a Roma

«La sfida 2026, per tutto il comparto, sarà quindi duplice: mantenere la capacità del cinema italiano di fare quota e pubblico, e al contempo lavorare – anche con politiche e strategie industriali – per rendere più robusta e continua l’offerta complessiva. In questa traiettoria, le **Sale della Comunità possono essere un fattore di stabilizzazione: perché trasformano l’andare al cinema in un’abitudine comunitaria**, non in un consumo occasionale, e perché permettono di dare “vita lunga” ai film attraverso programmazioni curate e iniziative di accompagnamento culturale».

This entry was posted on Thursday, January 8th, 2026 at 4:43 pm and is filed under [Alto Milanese, Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.